

## Modello Gould

<a href="mailto:marino.bocchi@tin.it">Marino Bocchi</a>

19-05-2003

L' [iniziativa](#) del CIDI su Gould si inserisce all'interno del dibattito mai finito intorno al ruolo dell'intellettuale, più o meno di corte, e sui modelli sociali. E a proposito di modelli, la coincidenza è perfetta, in quanto misura una netta distanza. Gould è uno di quegli scienziati che sfuggono al conformismo del loro ruolo o mestiere. Che interloquiscono coi loro modelli di riferimento, ci giocano e quando occorre li buttano. Nel caso di Gould mi sto ovviamente riferendo all'evoluzionismo ortodosso, che egli ha avuto il coraggio e il genio di attaccare frontalmente con la teoria degli equilibri punteggiati, per cui l'evoluzione procede a salti e in modo casuale e non per linea continua.

Ora, a parte tutto il resto, per esempio il fatto che una ipotesi del genere mina alle radici ogni orgoglio antropocentrismo, quello che di notevole va sottolineato è la capacità di contravvenire alle regole di un sistema dato per puro esercizio creativo e spirito di ricerca. Gould ha pagato un caro prezzo alla sua libertà: osteggiato dagli evoluzionisti darwiniani e dai creazionisti, è stato per decenni messo ai margini della comunità accademica. Il modello Gould si differenzia profondamente da quello dell'intellettuale di corte su un punto essenziale: il primo sbeffeggia il potere, il secondo lo ossequia, sempre e comunque. Che si tratti del sovrano, del committente, del padre di famiglia, del barone universitario, del prete, del segretario di partito, ecc. Oppure delle idee dominanti, del conformismo tout court o di quello, molto più subdolo, camuffato da anticonformismo, variante quest'ultima molto diffusa sia a destra che a sinistra.

### Omaggio a Gould

*Stephen Jay Gould (1941-2002) è stato uno dei più importanti biologi evoluzionisti e storici della scienza dello scorso secolo; la sua opera comprende non solo aspetti relativi al campo biologico e paleontologico, ma riveste una importanza fondamentale nell'ambito filosofico, etico e della divulgazione scientifica.*

*È stato infatti un divulgatore di incredibili capacità di coinvolgimento emotivo, in grado di toccare problemi all'apparenza lontani: le teorie evolutive e la visione della vita, i pregiudizi scientifici e il razzismo; l'intelligenza e il quoziente intellettivo; il concetto di tempo nella visione ciclica e lineare; il "nuovo millennio"; i rapporti tra scienza e religione, per citare alcune delle tematiche più interessanti. La straordinaria attività di questo scienziato coinvolge non solo studenti e insegnanti ma anche un pubblico più ampio, in una esperienza di grande valore etico, che costituisce un esempio di onestà intellettuale, di trasversalità culturale e di alta divulgazione scientifica.*

*Questo omaggio a Gould, si svolge a un anno dalla sua scomparsa avvenuta il 20 maggio 2002.*

### **Martedì 20 maggio 2003 piazza Sonnino, 13 - ore 17.00**

Presentazione di S. J. Gould e della sua opera

*La Vita meravigliosa e la struttura della teoria evolutiva*

L'idea di progresso e il concetto di adattamento

*Il pollice del panda e altri esempi di evoluzione*

Un modello di divulgazione scientifica

*Intelligenza e pregiudizio*

Lo studio della diversità umana

*Gould e Duchamp: Art Science Research*

Laboratori

*Un esempio di incontro tra arte e scienza*

Dibattito

Incontro e interventi a cura di Silvia Giannella, Alessandra Magistrelli e Giorgio Narducci

[Cidi di Roma](#) - Piazza S. Sonnino, 13 Tel. 06/ 5881325 ; Fax 5894077